ATTI CONSILIARI VII LEGISLATURA

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 26 FEBBRAIO 2003, N. 121

PRESIEDE IL PRESIDENTE LUIGI MINARDI

Consiglieri Segretari **Gabriele Martoni** e **Fabrizio Grandinetti**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini

Alle ore 11,15, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 95**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: " **Piano regionale per le attività produttive industriali 2002 - 2005. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 10, articolo 21** ".

O M I S S I S

Concluse la discussione generale e le dichiarazioni di voto, il Presidente prima di indire la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 95, comunica che é stato presentato ed acquisito agli atti un **ordine del giorno,** relativo all'argomento trattato, a firma del consigliere Avenali presidente della III commissione consiliare e **lo pone in votazione**. **Il Consiglio approva l'ordine del giorno** nel testo che segue:

" **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE**,

CONSIDERATA l'importanza rivestita dal Piano regionale per le attività produttive ai fini della crescita e del miglioramento qualitativo del sistema produttivo marchigiano,

nell'ambito di uno sviluppo economico sostenibile del territorio e di una competitività aziendale adeguata ai rapidi e continui processi di innovazione, sia a livello di produzione che di mercato;

ACCERTATO che il sistema delle imprese marchigiane, pur avendo registrato nell'ultimo decennio notevoli successi, soprattutto sul versante del miglioramento dei livelli di occupazione e della crescita dei tassi di attività, oggi si trova tuttavia ad affrontare nuovi aspetti di criticità che potrebbero agire in direzione inversa a causa dell'accentuarsi dei livelli di competitività in cui gli operatori regionali si trovano ad operare;

RILEVATO in particolare che uno dei settori maggiormente sensibili alle tendenze evolutive in atto sia quello dell'internazionalizzazione delle produzioni marchigiane il quale, a fronte di buoni risultati ottenuti sul piano della promozione e commercializzazione dei prodotti ha registrato delle difficoltà di carattere programmatorio connesse alla concorrenza sui mercati mondiali;

RITENUTO che la risposta alle nuove emergenze necessiti di un'opera sinergica tendente a privilegiare specifiche azioni di sostegno a favore di determinati settori, soprattutto nell'ambito dei c.d. servizi di frontiera (ricerca, innovazioni tecnologiche, internazionalizzazione, etc.);

RITENUTO altresì che in tale opera di sostegno un ruolo non secondario debba essere rappresentato dalla rete regionale dei Centri servizi che tuttavia abbisogna di essere riorganizzata e qualificata, nell'ottica generale di un migliore utilizzo delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che molti dei suddetti problemi debbano trovare idonea soluzione in un apposito Testo Unico normativo, improntato a criteri di semplificazione normativa e procedurale, di selezione degli interventi in aderenza all'evoluzione del sistema e di qualificazione della spesa, testo che risulta essere in fase di predisposizione da parte della Giunta regionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad accelerare i tempi per l'approvazione in Consiglio regionale di un Testo Unico di riordino della legislazione sulle attività produttive, nel quale trovino adeguata soluzione normativa e procedurale:

- **gli interventi** nel campo dell'internazionalizzazione produttiva delle imprese marchigiane, attraverso una loro programmazione modulata su un arco di tempo pluriennale, al fine di consentire alle aziende certezza operativa, ma che tuttavia si rapporti annualmente al Consiglio regionale, che rimane titolare della funzione generale di programmazione della politica industriale della Regione;
- **la riorganizzazione** del Centri servizi alla produzione attraverso una loro razionalizzazione operativa orientata al recupero di economie di scala in un'ottica intersettoriale

e alla qualificazione degli interventi, volti alla realizzazione di servizi di frontiera, sui quali non opera il libero mercato ".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Gabriele Martoni

Fabrizio Grandinetti